

## PROGRAMMA STRATEGICO

Io sottoscritto Marco Bolognesi presento il programma per la mia candidatura.

Prendendo come punto di partenza il programma strategico della Croce Rossa, proiettato sino all'anno 2030, i giovani, all'interno della Cri e dei singoli comitati, devono assumere un'importanza pregnante, poiché è proprio l'organismo internazionale che vede in noi un elemento trainante, sui cui fondare i pilastri del prossimo futuro.

L'essere giovani molto spesso costituisce il motivo per apportare nuovi concetti, nuove idee, nuove prospettive e, forse, una visione più aperta verso anche altre associazioni radicate nel mondo giovanile.

Un aspetto da non tralasciare dovrebbe essere la propensione dei giovani volontari Cri ad aprirsi verso altre associazioni, tentando di creare coesione ed unitarietà di intenti, aprirsi alla società civile e non solo. Esistono tantissime compagini giovanili, Scout, gruppi – giovanili - dei Club Service e così via. Le risorse e le opportunità non mancherebbero!

Altro elemento fondamentale è la condivisione dei principi di Croce Rossa verso il l'universo adolescenziale, dovendoci impegnare nella ricerca di nuove risorse, nella comunicazione; spingere i ragazzi a scoprire il nostro mondo, contribuendo alla loro crescita e maturazione verso prospettive, anche educative, che spesso vengono tralasciate. Aprirci verso i vari istituti scolastici, colloquiando con i dirigenti affinché si apporti un valore aggiunto agli studenti.

Tutto questo ci permetterebbe di aprire la nostra sede, di esternare la nostra professionalità, nel tentativo di attrarre nuove risorse e di essere accolti con maggior favore anche sul territorio.

Si deve pensare anche ad esporci con la società civile e le pubbliche amministrazioni, proponendo loro accordi di varia natura, sempre finalizzati al bene della comunità e, perché no, anche per sollevare le famiglie dei giovani che spesso si annientano.

Sulla base di ciò si potrebbe pensare di creare tavoli di lavoro con le associazioni di categoria (Confartigianato – Confcommercio), con il Comune e gli assessorati di preposti, mettendo loro a disposizione la nostre competenze per siglare eventuali accordi che consentano di evitare tragici incidenti nei fine settimana, accompagnando a casa i ragazzi dai vari locali della città mediante l'utilizzo dei mezzi in dotazione al nostro comitato. Questo potrebbe essere uno dei primi segnali, oltremodo importante, che la Croce Rossa ed i suoi giovani darebbero verso la collettività indistintamente.

Dedicarsi alla realtà dei bisognosi (ex area 2 – sociale), occupandoci nella raccolta e distribuzione delle derrate alimentari, stringendo anche in questo caso, se necessario, specifici accordi con le varie associazioni dislocate sul territorio.

Dedicarsi, in special modo durante il periodo autunnale ed invernale, nell'assistenza ai senza tetto.

Tutte esperienze operative che potrebbero estendersi, come sopra accennavo, anche ai giovani della nostra città, coinvolgendoli in attività che, sono certo, li arricchirebbe.

Marco Bolognesi

